

Roma, 14 dicembre 2007

On. Alessandro Bianchi
Ministro Trasporti

On. Cesare De Piccoli
Vice Ministro Trasporti

On. Enrico Letta
Presidenza Consiglio dei Ministri

On. Massimo Tononi
Sottosegretario Ministero Economia

On. Cesare Damiano
Ministro del Lavoro

On. Antonio Di Pietro
Ministro Infrastrutture

On. Pierluigi Bersani
Ministro Sviluppo Economico

On. Meta Michele Pompeo
Presidente IX Commissione Trasporti
Camera dei Deputati

Sen. Anna Donati
Presidente VIII Commissione Lavori
Pubblici e comunicazione
Senato della Repubblica

Capi Gruppo
Camera dei Deputati
Senato della Repubblica

p.c. Prof. Innocenzo Cipolletta
Presidente FS SpA

Ing. Mauro Moretti
Amministratore Delegato FS Spa

Oggetto: interventi della Legge Finanziaria sul Trasporto Ferroviario

Il giorno 18 luglio 2007, a seguito dell'intesa raggiunta a Palazzo Chigi il giorno 15 maggio 2007, è stato sottoscritto un verbale di intesa dal Ministro dei Trasporti, Prof. Alessandro Bianchi, e dal Vice Ministro On. Cesare De Piccoli, in nome e per conto dell'intero Governo, e le scriventi Organizzazioni Sindacali.

Il Governo si era impegnato di proporre due emendamenti al Disegno di Legge AS n. 1644, in quel momento in discussione al Senato, riguardanti, il primo relativo al servizio ferroviario universale. e il secondo relativo alla regolazione del mercato ferroviario per ciò che riguarda il contratto di lavoro.

Nella giornata di ieri ci risulta essere stato depositato alla Camera dei Deputati un emendamento al comma 259 dell'art. 2 del maxi-emendamento della Legge Finanziaria che smentisce e ribalta l'impegno sottoscritto il 18 luglio dal Governo.

Appare evidente dal testo dell'emendamento che con la nuova formulazione relativa al servizio universale non è prevista alcuna compensazione tra il servizio commerciale profittevole e la parte di servizio ferroviario non in grado di raggiungere l'equilibrio economico.

La netta separazione tra le due tipologie di trasporto appare funzionale alla creazione di due ferrovie, quella ricca e l'altra progressivamente marginalizzata.

La previsione di una compensazione interamente pubblica per i servizi riconosciuti di utilità sociale e la liberalizzazione piena dei servizi commerciali realizza una inaccettabile socializzazione delle perdite e privatizzazione dei profitti.

Consideriamo tutto ciò gravissimo, lesivo dell'interesse dei cittadini che si aspettano un servizio ferroviario in grado di rispondere alle attese di sviluppo di qualità e di copertura per le aree e per le fasce deboli della popolazione e chiediamo un immediato chiarimento e gli interventi correttivi necessari tali da riportare le decisioni che si stanno assumendo all'interno di quanto a suo tempo previsto e convenuto.

In mancanza di risposte, le Organizzazioni Sindacali si riservano tutte le iniziative necessarie per modificare una decisione che giudichiamo inaccettabile.

Si fa presente che il 18 luglio le Organizzazioni Sindacali, a seguito dell'intesa raggiunta con il Governo e con il Gruppo FS, oggi disattesa, avevano sospeso la terza azione di sciopero di 24 ore prevista per domenica 22 luglio.

Le Segreterie Nazionali

FILT-CGIL F. Nasso	FIT-CISL E. Luciano	UILTRASPORTI D. Del Grosso	FAST Ferrovie F. Serbelloni	UGL Trasporti U. Nasso	ORSA Ferrovie A. Romeo
					